

# Rassegna Stampa

Dal 30 settembre al 2 ottobre 2023

FINITO IL COMMISSARIAMENTO

# Pd, Marchesi eletto segretario al voto più di un tesserato su 2

Il 31enne neo eletto: «Soddisfatto dall'affluenza, c'è voglia di partecipazione»  
A Voghera Alessandra Bazardi confermata al vertice del circolo cittadino

Stefano Romano / PAVIA

Simone Marchesi, 31 anni di Sannazzaro, impiegato al Piano di Zona Broni-Stradella, è il nuovo segretario provinciale del Partito democratico. È stato eletto ieri dai tesserati dem dopo due anni di commissariamento del partito in provincia di Pavia.

## INUMERI DEL VOTO

Se l'elezione di Marchesi era scontata visto che si trattava dell'unico candidato sul quale le diverse anime del partito avevano trovato un accordo per lanciare un messaggio di unità, il dato politico che emerge è quello della partecipazione al voto. I tesserati aventi diritto erano 1.710 (300 in più rispetto a febbraio) e alle urne nei 39 circoli della provincia (5 dei quali nella città di Pavia) sono stati 1.013: il 59,2%, quindi più di uno su due. Tanti, considerato che la scelta del candidato unico ha reso superflua una



Il seggio del Pd nel circolo di via Fasolo a Pavia

campagna elettorale interna che, se non dà un'immagine di unità contribuisce a mobilitare più militanti. Marchesi è soddisfatto del risultato: «Ci aspettavamo un'affluenza alta e così è stato, commenta». Un risultato che sottolinea la voglia di partecipazione di militanti e iscritti e anche la volontà di mettersi al lavoro

A Vigevano  
la nuova segretaria  
è la consigliera  
Arianna Spissu

dopo i due anni di commissariamento». Iscritto al Pd nel 2012, segretario provinciale dei giovani democratici nel 2015, Marchesi ha ricoperto diversi incarichi nel partito provinciale: da responsabile dell'organizzazione a coordinatore della segreteria provinciale. All'indicazione del suo nome come candidato

---

unico per la segreteria provinciale aveva detto, come indicazione programmatica: «Vogliamo ripartire in modo unitario per un Pd che deve essere vivo tra la gente, deve elaborare proposte politiche a vocazione territoriale, deve smettere di dividersi in aree e correnti, deve tornare a fare della partecipazione e della passione politica la sua caratteristica fondamentale».

#### IL VOTO NEI CIRCOLI

Oltre che per il segretario provinciale, i tesserati dem hanno votato anche i vertici dei circoli locali. In molti casi il candidato era unico ma non ovunque. A Voghera dove hanno votato 111 tesserati su 137 aventi diritto, la segretaria uscente Alessandra Bazzardi è stata confermata con 75 voti. All'altro candidato, Franco Betto, 35 voti. A Vigevano la candidata unica (quindi eletta) era la consigliera comunale Arianna Spissu, già in lista anche alle scorse elezioni regionali, che andrà a prendere il posto di Alessio Bertucci che è stato segretario per quasi dieci anni, dal 2014 al 2023, e rimarrà capogruppo in consiglio comunale. A Pavia città gli iscritti del circolo Pavia est hanno confermato Matteo Rizzi che commenta: «Si apre sicuramente un nuovo capitolo per il Partito Democratico a Pavia con nuovi iscritti alcuni dei quali tesserati per la prima volta, linfa nuova per partito che si rinnova». —

---

## BAGNARIA

# Rete idrica da sistemare in via Michelangelo

---

## BAGNARIA

---

Proseguono i lavori di rifacimento della linea della rete acquedottistica a servizio di via Michelangelo in Bagnaria capoluogo, una via residenziale che collega la via I Maggio e la via XXV Aprile.

Queste opere, richieste dal Comune, guidato dal sindaco Mattia Franza, sono state inserite nel piano di manutenzione straordinaria di Pavia Acque e saranno realizza-

te da Asm Voghera.

«Gli interventi si sono resi necessari in quanto la tubazione a servizio degli utenti residenti è ormai vecchia – sottolinea il sindaco Franza – e soggetta a continue operazioni di ripristino a causa delle perdite. L'intervento prevede la posa di nuova tubazione principale con le relative diramazioni alle utenze dei privati ed il rifacimento del manto». —

A.D.

ORIGINARIO DI COPIANO

## «L'ambiente va difeso anche con le aziende»

La strategia del nuovo direttore generale di Arpa Lombardia  
«Sfida da giocare attraverso le nostre capacità tecniche»

COPIANO

È Fabio Cambielli, originario di Copiano, il nuovo direttore generale di Arpa Lombardia. Ad annunciare la nomina è stata la presidente Lucia Lo Palo che lo ha definito «persona di grande esperienza tecnica e direttiva». Il nuovo direttore della più grande Agenzia per la protezione dell'ambiente in Italia vanta un'esperienza ventennale. «Arpa ha un compito fondamentale nella tutela ambientale - spiega Cambielli - ma un ruolo importante lo ricopre anche il mondo dell'industria che riveste un ruolo decisivo nel rendere l'ambiente più pulito».

### IL CURRICULUM

Il neo direttore, nato nel 1972, laureato in Scienze Biologiche all'Università di Pavia, con un master in Management delle Amministrazioni Pubbliche alla Bocconi, è diventato dirigente in Arpa nel 2008. Dal 2011 al 2014 è dirigente al Dipartimento di Lodi, dal 2015 al 2020 dirige quello di Pavia - Lodi, scontrandosi con i tanti problemi ambientali del territorio: dai fanghi alle discariche abusive. Dà il via al potenziamento dei controlli e, insieme all'allora prefetto Attilio Visconti, a un pool per accertamenti veloci sulle imprese e per scovare capannoni pieni di rifiuti non smaltiti in modo regolare. Nel 2018 diventa Cavaliere della Repubblica per le attività preventive svolte per la salvaguardia ambientale, nel 2019 è chiamato a far parte, come consulente tecnico, della Commissione parlamentare



Fabio Cambielli, il nuovo direttore generale di Arpa Lombardia

d'inchiesta sulle attività illecite che riguardano i rifiuti. Dal 2020 è direttore del Dipartimento Provinciale di Brescia dove ha dato una svolta a diverse inchieste.

### IMETODI

«Continuerò ad applicare le stesse modalità di lavoro - spiega Cambielli -. Ho sempre lavorato per creare una fitta rete istituzionale per la tutela dell'ambiente, coinvolgendo prefettura, sindaci, vigili del fuoco, forze dell'ordine, associazioni. Bisogna essere consapevoli che le industrie hanno un compito essenziale in ambito ambientale. È

quindi doverosa una presa di coscienza da parte dell'imprenditoria sulla necessità di un cambiamento culturale, orientato alla tutela dell'ambiente». Un modello che il nuovo direttore intende estendere a tutta la Lombardia. «Si possono tenere tavoli tecnici con le attività produttive dove risolvere i problemi. È indispensabile investire e collaborare per portare a casa i risultati. E questa la sfida che Arpa è pronta ad affrontare grazie a conoscenze tecniche che può mettere a disposizione di agricoltori e imprenditori». —

STEFANIA PRATO

## IL BILANCIO

# Nelle società pubbliche si spende per avvocati, notai e professionisti

Sono le aziende partecipate o collegate al Comune  
Alcune sono in ritardo con la pubblicazione dell'elenco

### VOGHERA

L'avvocato, ma anche l'ingegnere o il paesaggista, il contabile o il notaio. Sono solo alcune delle figure, queste, che rientrano nell'elenco delle "consulenze e collaborazioni" delle società partecipate vogheresi, ovvero degli esterni alle aziende pubbliche che prestano le loro competenze nei casi in cui l'organico non sia in grado di affrontare questioni specifiche.

Ad avere un po' di pazienza, e a spulciare sui siti istitu-

zionali, si trovano tutti gli incarichi e i compensi erogati negli ultimi anni, o almeno si trovano quelli che sono stati pubblicati, perché diverse delle partecipate sono un po' indietro con l'aggiornamento delle pagine web.

#### L'AVVOCATO PIÙ RICHIESTO

Il più ingaggiato dalle partecipate oltrepadane, il cui nome compare nelle liste di Asm Spa, Asmt Tortona e Reti di Voghera è lo studio dell'avvocato Giuseppe Franco Ferrari di Pavia, esperto di diritto e le-



Il municipio di Voghera

gislazione amministrativa che per ogni consulenza chiede una cifra standard di 3 mila euro. Ma Ferrari non è certo l'unico avvocato chiamato in causa, perché azienda che vai professionista che trovi: Asm vendita e Servizi, per esempio, fa un ampio uso di consulenze legali, e nell'ultimo anno si è rivolta principalmente all'avvocato Giorgio Allegrini di Casteggio, il quale ha incassato 10mila euro tra il 2021 e il 2022 e altri 30mila tra il 2022 e il 2023. Sempre Allegrini ha lavorato di recente anche per Asm Spa, da cui per nove mesi di attività di verifica, revisione e redazione di regolamenti e procedure ha incassato 15mila euro, a cui se ne aggiungono altri 5 mila per un incarico per prestazione professionale legale e stragiudiziale. Ma Allegrini è anche stato chiamato da Pavia Acque, alla quale ha fornito assistenza legale per recupero crediti con cifre più modeste: 4.992 euro e 1.040 euro sono state le sue fatture nel 2023. Pavia Acque, peraltro, ha anche chiesto il supporto di altri avvocati: nel 2023 si è rivolta a Valentina Brugioli (104 euro), Pietro Ferraris (3.588 euro), Elisabetta Masnata

(2.161 euro), Trifirò & Partners (4.784 euro). Tra i suoi notai di fiducia compaiono invece Monica Di Giorgie Fabrizio Pains (rispettivamente 2.031 euro e 5.772 euro). Caruccia, tornando ai legali, anche la parcella dell'avvocato Torlaschi dello studio Macchi di Cellere Gangemi, che da Broni Stradella Pubblica ha ricevuto (tra consulenze legali e assistenza giudiziale) qualcosa come 63 mila euro

---

### Si tratta di incarichi per i quali non ci sono esperti interni

---

dal 2021 ad oggi. Reti di Voghera, invece, nel 2022 ha chiesto l'aiuto di una civilista, Angela Caracciolo, che ha emesso una fattura di 2.000 euro.

#### LA PRESENZA DI ESPERTI

Cambiando ambito, Asm Spa ha anche incaricato del ruolo di presidente della "Commissione nr. 2 gare" l'agronomo Alberto Mallarino di Novi Ligure, che nel 2022 per 4 sedute ha percepito 1.500 euro, mentre altri 5.000 li ha incas-

sati complessivamente negli ultimi due anni per altrettante consulenze di pianificazione del verde urbano. Sul recente libro paga di Asm Spa c'è anche l'ingegnere Marco Rivolta, che ha offerto per 9.000 euro una consulenza di pianificazione per il servizio di raccolta rifiuti. Dal lato contabile, Asmt Tortona si è affidata con 2.000 euro ai commercialisti dello studio Brambilla-Minnella per sapere come muoversi in merito a un'intimazione di pagamento inoltrata da parte dell'ufficio dell'Entrate, mentre decisamente più cari sono stati i servizi di consulenza richiesti da Broni e Stradella Pubblica: al dottor Massimo Mustarelli, per un servizio di consulenza amministrativa fiscale e contabile per gli anni 2022 e 2023 sono andati 23.000 euro (che però copriranno le spese fino alla fine del procedimento in corso), mentre al dottor Umberto Montagna per un servizio di consulenza tecnico amministrativa negli adempimenti riguardanti le deliberazioni di Arera in materia di regolamentazione rifiuti per il periodo 2022-2025 sono stati erogati 40.000 euro. —

SERENA SIMULA

LA POLITICA

# Consiglio provinciale da rifare Nel centrodestra è già guerra

Per i dodici consiglieri il voto sarà entro 90 giorni dalla fine del loro mandato  
Correnti interne a Lega, Fdl e Fi puntano a depotenziare il presidente Palli

Fabrizio Merli / PAVIA

A dicembre scadrà il mandato dei dodici consiglieri provinciali eletti il 18 dicembre 2021. Il presidente di piazza Italia, Giovanni Palli (che resterà in carica fino al 2025 in virtù di quanto stabilito dalla riforma Delrio - ndr) avrà 90 giorni dalla scadenza per convocare le elezioni.

## PASSAGGI STRATEGICI

Per quanto possa apparire poco "affascinante" la scadenza delle elezioni provinciali sarà uno dei momenti più delicati per decidere i futuri equilibri politici sul territorio. L'attuale presidente Giovanni Palli è espressione della Lega, dal momento che la legge elettorale vigente prevede che a votare siano solo sindaci e consiglieri comunali e all'epoca delle elezioni la Lega aveva un peso specifico molto alto in termini di amministratori. Nel frattempo Fratelli d'Italia è schizzata alle stelle in termi-



Nuovo consiglio provinciale: si voterà entro i primi 3 mesi del 2024

ni elettorali e la Lega continua a perdere quota. Anche se la lettura deve partire da un altro dato, per la precisione una fotografia nella quale si vedevano i tre segretari provinciali del centrodestra, cioè Jacopo Vignati (Lega), Alessandro Cattaneo (Forza Italia) e Claudio Mangiarotti (Fratelli d'Italia). Già nel

**Rispetto al 2021 il partito di Giorgia Meloni conta molto di più del Carroccio**

2021 la Lega si spaccò in due, con il candidato ufficiale che era, appunto, Palli (sostenuto da Vignati, Cattaneo e Mangiarotti) e il candidato sostenuto dal parlamentare europeo Angelo Ciocca e individuato nell'allora sindaco di Marzano, Giovanni Bargigia. Vinse di poco Palli e da allora il mondo (politico) è di-

viso in due: chi sta con Palli e chi sta contro Palli. Anche perché il presidente della Provincia è, contemporaneamente, anche sindaco di Varzi, presidente della Comunità montana e segretario cittadino della Lega a Pavia. Troppo, per alcuni.

#### GLI INSODDISFATTI

Le elezioni del Consiglio provinciale, dunque, saranno una straordinaria occasione per erodere il potere dell'attuale presidente. Non solo da parte di quanti, nella Lega, preferiscono San Genesio a Varzi e Ciocca a Palli, ma anche per i "malpancisti" di Fratelli d'Italia, che stanno cercando di rottamare il segretario provinciale Mangiarotti e la segretaria cittadina di Pavia, Paola Chiesa, e per la fazione di Forza Italia che fa capo ad Antonello Galiani e Antonio Bobbio Pallavicini ed è riuscita ad accantonare il deputato (ed ex sindaco di Pavia) Alessandro Cattaneo, nel frattempo caduto in disgrazia agli occhi dei vertici del partito che fu di Berlusconi.

Voteranno sindaci e consiglieri comunali e sono già partite le grandi manovre. Perché è vero che c'è il voto ponderato (il voto di un consigliere comunale di Pavia pesa di più di quello di un consigliere di Borgarello), ma è anche vero che c'è una prateria di sindaci e consiglieri espressioni di liste civiche che potranno essere cooptati all'una o all'altra causa. E accanto alle elezioni provinciali, un altro passaggio decisivo potrebbe esse-

re il congresso provinciale di Fratelli d'Italia, che si dovrebbe tenere entro fine anno. Pure in questo caso il tesseramento in corso ha due obiettivi: da un lato c'è chi vuole rompere l'asse Mangiarotti - Palli - Vignati, dall'altro chi si sta battendo per mantenere lo *status quo*. Chi uscirà vincitore da queste due sfide avrà il controllo del territorio e più peso nella scelta del prossimo candidato sindaco di Pavia. —

di ANTONIO DI NINO

#### LA SCHEDA

## Colpi bassi e ricorsi al Tar per piazza Italia

Le elezioni provinciali del 18 dicembre 2021 furono tra le più "cruente" che si ricordino. La contrapposizione tra Palli e Bargigia fu preceduta e seguita da eventi straordinari. Prima il sindaco di Pavia, Fabrizio Fracassi, lasciò intendere di avere ricevuto pressioni per passare dalla parte di Palli. Qualcuno cercò di far pubblicare sui giornali, il giorno stesso del voto, la notizia (falsa) di un'indagine a carico di Palli e del segretario provinciale della Lega, Vignati. Dopo il voto Bargigia impugnò il risultato delle urne davanti a Tar e Consiglio di Stato, ma l'esito non cambiò. Palli rimase presidente dell'amministrazione provinciale.

IL CASO

# Piazza chiusa per due cantieri proteste a Pieve Porto Morone

Giovanni Scarpa / P.P. MORONE

Piazza San Vittore chiusa per (doppi) lavori, traffico deviato nelle strade laterali, compresi i mezzi del servizio pubblico. E parte la protesta per i disagi legati alla viabilità. Colpa del cantiere aperto prima per l'inizio dei lavori della piazza "green", poi per quello di Cap per interventi alle tubature dall'altra parte della strada. Risultato, il Comune è stato costretto a chiudere temporaneamente l'intero tratto.

L'ordinanza, firmata dal sindaco Virginio Anselmi, prevede lo stop fino al 10 ottobre. Il disagio provocato dal temporaneo blocco, già scattato da qualche giorno, ha scatenato numerosi malumori soprattutto fra chi non è favorevole al maquilage del centro di Pieve Porto Morone, rivisto dall'attuale amministrazione in chiave "green", vale a dire con piante e zona pedonale. Un ripensamento totale della zona nevralgica del paese, che inevitabilmente modificherà per sempre la circolazione stradale. Ma quello che ha accentuato il malcontento, in questi giorni, sono i contestuali lavori da parte di Cap per i lavori di posa nuova tubazione di approvvigionamento idrico potabile in piazza San Vittore, all'intersezione di quest'ul-



Piazza San Vittore resterà chiusa fino al 10 ottobre

tima con via Cesare Battisti e via Felice Cavallotti, che ha comportato di fatto la chiusura del tratto. Prima di questo intervento, infatti, il Comune aveva previsto un passaggio. Ma la cantierizzazione dell'altro lato della strada ha costretto a rivedere i piani.

«Sono i primi effetti del rifacimento di un tratto di strada vitale per il traffico» osserva il consigliere Claudio Massari, fra i più critici del progetto voluto dal sindaco Anselmi. Che, sulla chiusura temporanea della piazza, ribatte: «Ci sono la-

vori in atto per il rifacimento delle tubature ed è la naturale conseguenza dell'intera opera che è stata avviata. In altri termini, non voglio che dopo aver concluso i lavori si debba di nuovo spaccare per interventi di servizi vari, dalle tubature alla fibra ottica. Per questo, finché il cantiere è aperto, meglio che vengano fatti anche le altre opere». «E poi \_ conclude \_ ci sono le strade laterali dove poter passare, come via Trento e via Repubblica. Quindi problemi non ce ne sono, se non qualche disagio momentaneo». —

Il coordinatore provinciale Bobbio Pallavicini: «Incontro cordiale, abbiamo stabilito un percorso condiviso»

## Sindaca e Forza Italia “firmano” la pace resta la tensione sul caso vertici Asm

### LA POLITICA

Filiberto Mayda / VOGHERA

«**S**e parla lui, io mi alzo e me ne vado». A pronunciare la frase è, la sera di giovedì, la sindaca di Voghera, Paola Garlaschelli. Chi sia il “lui” lo diciamo dopo. Serva, ora, questa frase, a far comprendere come il vertice tra Forza Italia e la prima cittadina della giunta a trazione leghista, non sia stato così «cordiale e costruttivo» come raccontano le versioni ufficiali. E prima di arrivare a queste, va spiegato perché, comunque, l'incontro ha dato, anzi doveva dare, il suo risultato: una pace formale, dove Forza Italia “pretende” di essere presa in considerazione quando si decidono le cose importanti (le nomine, prima di tutto) e di avere un confronto continuo con la sindaca e la giunta, il classico “vertice di maggioranza”. Il primo è già stato fissato per il 3 ottobre. Con una precisazione che il coordinatore provinciale Antonio Bobbio Pallavicini ha vo-

luto subito mettere sul tavolo: il partito è stato tagliato completamente fuori dal controllo di Asm Spa, insomma dai posti che davvero contano, che gestiscono assunzioni, appalti e accordi provinciali, ma su Asm terrà un faro acceso.

### IL PESO DEL PARTITO

Come dire: Garlaschelli, non riprovare a tagliarci fuori. E' vero, Forza Italia non ha un peso decisivo in maggioranza, ma – come ricorda velenosamente Marina Azzaretti, la capogruppo – «le percentuali cambiano rapidamente». E poi c'è sempre il rischio che in consiglio comunale manchi il numero legale e si facciano le figuracce come quella dell'altra sera, che è stato necessario far arrivare una consigliere Chindamo febbricitante per approvare, con stile bulgare, in dieci minuti, un documento importante come il bilancio consolidato, argomento che in maggioranza neppure era stato sfiorato.

E se ieri Paola Garlaschelli neppure rispondeva a messaggi e telefonate, il coordinatore Bobbio Pallavicini esprimeva soddisfazione per l'esito



Da sinistra, la sindaca Paola Garlaschelli e la capogruppo di Forza Italia, Marina Azzaretti

dell'incontro che, a fatica, rimette comunque insieme un partito diviso tra i pro-Garlaschelli (ad esempio il parlamentare Cattaneo) e i contro-Garlaschelli, come la stessa Azzaretti.

«E' stato un vertice importante e cordiale, dove abbiamo concordato con la sindaca un metodo di lavoro condivi-

so. Ci saranno riunioni regolari con lei e la giunta per essere informati sull'attività amministrativa e condividere le decisioni. Abbiamo confermato il nostro sostegno alla sindaca e, in particolare, la difendiamo per quanto riguarda i problemi della sicurezza. Da amministratore di lungo corso so perfettamente che il proble-

ma, che è uno dei principali del territorio, è solo parzialmente nelle mani di un Comune e dipende invece da altre componenti istituzionali. Resta il fatto che la nostra posizione sulla vicenda di Asm, sull'essere stati esclusi da decisioni e il non avere presenze negli organici dell'Azienda, resta un problema, come po-



## V Forum Acqua: “La transizione ecologica dell’acqua”



4 ottobre 2023 appuntamento con la V edizione del Forum Acqua: per fronteggiare la sempre più costante crisi idrica che l’Italia sta vivendo ormai da diversi anni, serve una strategia per la transizione ecologica dell’acqua, che renda sempre più sostenibile la nostra impronta idrica in tutti i settori e che metta l’acqua al centro dell’adattamento alla crisi climatica.

Ecco gli argomenti che verranno affrontati nel corso della V edizione del Forum Acqua organizzato da Legambiente mercoledì 4 ottobre 2023 – dalle ore 9.00 alle ore 13.30 presso Co.De. *Via dei Santi Quattro, 90- Roma*. I lavori saranno trasmessi sui canali social di Legambiente e della Nuova Ecologia.

Dalla siccità alle alluvioni, dalla tutela degli ecosistemi agli usi antropici, la gestione dell’acqua passa attraverso una visione unica che garantisca il raggiungimento degli obiettivi globali.

### Tre le parole d’ordine su cui ragionare:

- **conoscenza** della disponibilità e degli usi della risorsa idrica, essenziale per introdurre politiche efficaci di gestione e prevenzione – anche delle emergenze – che sia uno strumento completo e utile per decisori politici, tecnici, imprese e cittadini, per migliorare la consapevolezza e ridurre gli impatti;
- **qualità** della risorsa, adeguata agli usi effettivi, e della progettazione di usi e infrastrutture, necessaria per prevenire l’inquinamento e favorire politiche di risparmio, riutilizzo e tutela;
- **integrazione** tra le politiche, gli investimenti, le progettazioni e la gestione della risorsa secondo un approccio integrato e multi-sistemico che riduca gli sprechi, i conflitti e le inefficienze, favorendo il riuso, l’adattamento e la disponibilità della risorsa.

# Acqua desalinizzata più economica di quella dolce con la distillazione solare

Un team internazionale di ingegneri ha progettato un economico sistema di desalinizzazione dotato di un'efficienza record e una elevata resistenza al sale

## Un nuovo design bioispirato per i distillatori solari

(Rinnovabili.it) – E se l'**acqua desalinizzata** fosse più economica di quella del rubinetto? Su questo ambizioso obiettivo sta lavorando un gruppo di ingegneri del MIT statunitense e della Shanghai Jiao Tong University, in Cina, alle prese con un nuovo dissalatore completamente passivo e ispirato alla natura. Il lavoro del team, pubblicato in questi giorni [su Joule \(testo in inglese\)](#), parte da una tecnologia ben nota: la **distillazione solare multistadio**.

Di cosa si tratta? Di dispositivi composti da una serie di vani in sequenza ognuno dei quali contenente uno scambiatore di calore e un collettore di condensa. L'acqua marina in entrata si scalda ed evapora attraverso i vari stadi, lasciando dietro di sé il sale. Nel contempo il vapore acqueo è condensato e raccolto per ottenere acqua potabile.

A differenza di altre tecnologie di dissalazione, come ad esempio l'[osmosi inversa](#), in questo caso il processo è alimentato solo dal calore solare. Ma per quanto più efficiente dei tradizionali distillatori solari a singolo stadio è più economico di quelli "flash", questo approccio presenta un problema non indifferente: **il sale si accumula rapidamente all'interno** del dispositivo sotto forma di cristalli che intasano il sistema.

## Distillazione solare con circolazione termoalina

Il gruppo di ingegneri ha trovato una soluzione che si ispira direttamente all'oceano e alla cosiddetta **convezione "termoalina"**. Come spiega [Jennifer Chu su MIT News](#), si tratta di un fenomeno che guida il movimento delle acque marine, in base alle differenze nella temperatura e di salinità. Nel dettaglio gli scienziati hanno messo mano al design per obbligare l'acqua salta a scorrere all'interno in rapidi vortici, in modo simile alla circolazione termoalina. Questo fa sì

il sale rimasto ad ogni passaggio continui a circolare all'interno e all'esterno del distillatore solare, anziché accumularsi e intasare il sistema.

*"Quando l'acqua di mare è esposta all'aria, la luce solare la fa evaporare. Una volta che l'acqua lascia la superficie, il sale rimane. E maggiore è la concentrazione di sale, più denso è il liquido, e quest'acqua più pesante tende a scorrere verso il basso", spiega **Lenan Zhang**, ricercatore presso il Device Research Laboratory del MIT e coautore dello studio. "Imitando questo fenomeno in una piccola scatola, possiamo sfruttare questa caratteristica per respingere il sale".*